



COMPENSIVO STATALE "Valle del Conca"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
Via Spallicci, 8/A - 47833 **MORCIANO DI ROMAGNA**(RN) - tel. 0541/857380
Sito internet: <https://icvalledelconca.edu.it/>
e-mail: mic80800c@istruzione.it - PEC: mic80800c@pec.istruzione.it
Codice univoco ufficio UFTWYH - C.F.: 91069400405



A.S. 2025-2026

CODICE DEONTOLOGICO INSEGNANTI

Il presente codice deontologico verte su cinque dimensioni:

A - Etica verso la professione

Il primo dovere di ogni insegnante è quello di approfondire ed adeguare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze definite in teoriche (cultura generale di base, specifico disciplinare, didattica generale e disciplinare, teorie della conoscenza e dei processi comunicativo-relazionali, tecnologie della comunicazione), operative (progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, uso delle tecnologie didattiche, organizzazione dei gruppi) e sociali (relazione e comunicazione), con riferimento agli standards professionali e con la sottolineatura che è quindi l'insieme di queste conoscenze e competenze che deve essere arricchito, aggiornato ed adeguato.

L'insegnante

1. Agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.
2. Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle competenze professionali della docenza.
3. Sostiene il principio dell'autonomia professionale, privilegiando la progettualità e la cultura della responsabilità rispetto al formalismo degli adempimenti.
4. Sostiene i valori del merito e della competenza.
5. Sa mettersi in discussione e pratica l'autovalutazione.
6. Non abusa del potere che la sua professione gli conferisce.

B - Etica verso gli allievi

Nel richiamare i diritti fondamentali degli allievi sanciti dalla "Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia" e i valori della Costituzione, questo punto afferma innanzitutto che nella scuola i valori vanno "praticati". Nel concreto dell'azione educativa, nel modo di stare nella scuola, nella valutazione, nell'organizzazione del lavoro del gruppo-classe devono emergere i valori della cultura, della giustizia, della tolleranza, del rispetto delle differenze.

L'Insegnante

1. Rispetta i diritti fondamentali dell'allievo praticando i valori della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" e della Costituzione italiana.
2. Evita ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, e si adopera per valorizzare le differenze.
3. Si impegna a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee.
4. Favorisce lo sviluppo integrale e armonico della personalità dell'allievo, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.
5. Si sforza di cogliere e valorizzare le potenzialità dell'allievo e favorire le capacità creative e ideative.
6. Contribuisce alla socializzazione e integrazione di ogni singolo alunno nel gruppo-classe e nella collettività.
7. Coinvolge gli allievi nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune e le fa rispettare.
8. Ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo riguardano; mantiene riservatezza su ciò che apprende e non rivela ad altri fatti o episodi che possano violare la sua sfera privata.
9. In sede di valutazione certifica con obiettività e imparzialità le conoscenze e competenze acquisite da ciascun allievo in base agli standard concordati, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale o economico.

C - Etica verso i colleghi ed il personale scolastico

Si rivolge al dovere ed all'impegno di ciascun insegnante di contribuire a costruire relazioni, improntate al rispetto e alla collaborazione, alimentando lo scambio delle esperienze e delle idee, stimolando l'elaborazione e la produzione culturale, così da costruire una vera e propria comunità scientifica e professionale dei docenti

L'insegnante

1. Favorisce il lavoro collegiale, al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, di sviluppare il collegamento disciplinare e interdisciplinare, di promuovere criteri omogenei di valutazione e adempie alle risoluzioni collegialmente assunte.
2. Tiene conto con obiettività delle opinioni e delle competenze dei colleghi e rispetta il loro lavoro.
3. Sostiene i colleghi in difficoltà, agevola l'inserimento dei supplenti e dei neoassunti.
4. Considera i collaboratori scolastici ed il personale tutto come figure di supporto, ne riconosce il loro ruolo nella gestione della scuola, ascolta le loro osservazioni e collabora efficacemente per garantire un ambiente scolastico sicuro e positivo per tutti. Promuove un dialogo aperto e costruttivo che favorisca una migliore comprensione reciproca e una collaborazione più efficace.

D - Etica verso l'istituzione scolastica

Ciascun insegnante è tenuto ad adoperarsi per creare un ambiente impegnato, accogliente e culturalmente stimolante. Rispetto al contesto esterno ci si riferisce a un'indicazione di impegno verso la conoscenza e la partecipazione a tutto ciò che, al di fuori della scuola, può consentire un migliore sviluppo dell'attività formativa.

L'Insegnante

1. Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato e accogliente.
2. Concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività.

E -Etica nelle relazioni con i genitori e il contesto esterno

E' dovere fondamentale dei docenti adoperarsi per costruire, attraverso una varietà di comunicazioni formali ed informali, un clima collaborativo e di fiducia con le famiglie.

L'insegnante

- 1.Collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo, si impegna a favorire una varietà di comunicazioni formali ed informali al fine di sviluppare un clima costruttivo tra famiglia e scuola.
- 2.Si astiene da ogni forma di discriminazione nei confronti della loro nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religione, opinione politica, o altro.
- 3.Espone chiaramente ai genitori i suoi obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati salvaguardando la libertà di insegnamento.
- 4.Collabora con altri professionisti per affrontare situazioni degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali.
5. Promuove il miglioramento dell'ambiente e la partecipazione della scuola alla vita del territorio anche attraverso forme di reciprocità e integrazioni con le istituzioni culturali, ricreative, sportive.

FONTI NORMATIVE:

Codice Civile;

Costituzione italiana: art. 33; 39; 40;

Decreto legislativo n° 297 del 16 /04/1994;

Carta dei servizi DPR n.773 del 7/6/95;

Statuto studentesse e studenti n.249 del 24/06/1998 con modifiche del D.P.R 235 del 21/11/2007;

Codice di comportamento Dipendenti Pubblici 28/11/2000;

CCNL 2006/2009;

Codice di comportamento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n° 165 del 30/03/2001, secondo le linee guida del D.P.R. n.62 del 16/04/2013.